

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022

In data 16/05/2023 si é riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3 SERENISSIMA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2022.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Prof. Maurizio Interdonato, Presidente del Collegio Sindacale; dott. Mion Federico, dott. D'Onofrio Gaetano, componenti del Collegio Sindacale, dott.ssa Roberta Furlanetto, Direttore UOC Contabilità e Bilancio e dott.ssa Mariafrancesca Berto, collaboratore amministrativo UOC Contabilità e Bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 721

del 28/04/2023, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 02/05/2023

con nota prot. n. 80855 del 02/05/2023 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 144.783.585,11 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 1.124.162,70, pari al 0,77 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2022, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio d'esercizio 2022	Differenza
Immobilizzazioni	€ 383.455.709,23	€ 381.385.144,37	€ -2.070.564,86
Attivo circolante	€ 248.959.252,35	€ 294.352.231,89	€ 45.392.979,54
Ratei e risconti	€ 285.655,09	€ 359.981,08	€ 74.325,99
Totale attivo	€ 632.700.616,67	€ 676.097.357,34	€ 43.396.740,67
Patrimonio netto	€ 199.891.850,51	€ 254.317.518,83	€ 54.425.668,32
Fondi	€ 94.600.504,53	€ 101.608.665,54	€ 7.008.161,01
T.F.R.	€ 11.091.693,94	€ 11.354.804,53	€ 263.110,59
Debiti	€ 324.533.270,20	€ 306.441.583,65	€ -18.091.686,55
Ratei e risconti	€ 2.583.297,49	€ 2.374.784,79	€ -208.512,70
Totale passivo	€ 632.700.616,67	€ 676.097.357,34	€ 43.396.740,67
Conti d'ordine	€ 103.304.661,80	€ 109.336.078,96	€ 6.031.417,16

Conto economico	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 1.343.374.211,22	€ 1.412.517.001,51	€ 69.142.790,29
Costo della produzione	€ 1.462.872.944,52	€ 1.537.382.265,25	€ 74.509.320,73
Differenza	€ -119.498.733,30	€ -124.865.263,74	€ -5.366.530,44
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -281.301,33	€ -291.353,71	€ -10.052,38
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 1.368.681,00	€ 829.735,00	€ -538.946,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.400.201,15	€ 9.521.965,65	€ 7.121.764,50
Risultato prima delle imposte +/-	€ -116.011.152,48	€ -114.804.916,80	€ 1.206.235,68
Imposte dell'esercizio	€ 29.896.595,33	€ 29.978.668,31	€ 82.072,98
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -145.907.747,81	€ -144.783.585,11	€ 1.124.162,70

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2022 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2022)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 1.253.919.990,97	€ 1.412.517.001,51	€ 158.597.010,54
Costo della produzione	€ 1.459.203.977,31	€ 1.537.382.265,25	€ 78.178.287,94
Differenza	€ -205.283.986,34	€ -124.865.263,74	€ 80.418.722,60
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -220.772,98	€ -291.353,71	€ -70.580,73
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 829.735,00	€ 829.735,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -7.982,86	€ 9.521.965,65	€ 9.529.948,51
Risultato prima delle imposte +/-	€ -205.512.742,18	€ -114.804.916,80	€ 90.707.825,38
Imposte dell'esercizio	€ 28.662.503,94	€ 29.978.668,31	€ 1.316.164,37
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -234.175.246,12	€ -144.783.585,11	€ 89.391.661,01

Patrimonio netto	€ 254.317.518,83
Fondo di dotazione	€ 6.819.985,46
Finanziamenti per investimenti	€ 388.547.485,65
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 3.012.235,36
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 721.397,47
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -144.783.585,11

La perdita di € 144.783.585,11

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio d'esercizio 2022, è stato approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 721 del 28/04/2023, la delibera è stata trasmessa al Collegio con nota protocollo n. 80855 del 02/05/2023.

Il risultato rilevato nel bilancio d'esercizio 2022 è pari a € -144.783.585,11, perdita afferente l'area sanitaria. Considerata la situazione pandemica Covid 19 che ha caratterizzato anche l'anno 2022, con il bilancio d'esercizio 2022 è stato elaborato anche il Conto Economico Covid 2022 (in base alle Linee guida e modello per la compilazione del modello CeCov, come richiesto dalle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze), che presenta una perdita riferita al 1° trimestre 2022 (cessazione periodo di emergenza 31/03/2022) pari ad € 16.636.515,26 ed una perdita riferita all'intero anno 2022 pari ad € 50.704.881,82. Il risultato economico programmato pari ad € 140.000.000,00, definito con la DGR n. 1617 del 13/12/2022, non è stato raggiunto. Rispetto al risultato d'esercizio, vi è uno scostamento di € 4.783.585,11.

Come risulta da quanto rappresentato nella Deliberazione del Direttore Generale n. 722 del 28/04/2023 ad oggetto "Proposta di copertura della perdita del bilancio di esercizio 2022 dell'Azienda ULSS 3 Serenissima", la motivazione dello scostamento è sostanzialmente attribuibile alle attività assistenziali legate al COVID. Le spese sostenute per questi pazienti sono continuate, anche se in misura gradualmente decrescente, nel corso del 2022. A fronte di ricavi per € 9.307.670,30 sono stati sostenuti costi pari ad € 60.012.552,12 con un impatto sul bilancio di esercizio di € -50.704.881,82.

Al netto di questo effetto, il risultato di esercizio risulta pari ad € -94.078.703,29, valore inferiore alla perdita programmata (che si ricorda sembra tener conto solo del risultato d'esercizio "Covid" riferito al 1° trimestre del 2022).

E' comunque opportuno precisare che, nella delibera sopra citata, l'Azienda sottolinea anche l'incidenza sul bilancio di esercizio dei fattori di maggiore costo relativi alla cd. "specificità" rappresentata dall'area del centro storico, isole ed estuario del Veneziano. I principali fattori che concorrono a determinare il livello dei costi sono legati alle condizioni geomorfologiche del territorio che impongono un particolare assetto della rete dei servizi, così come descritta dalla programmazione regionale, soprattutto in relazione all'eterogeneità geografica e alle connesse difficoltà di comunicazione e di trasporto, cui si aggiunge il

trend di crescita della popolazione over 65 che comporta un aumento dei costi causato dall'alta incidenza delle malattie croniche e degenerative presente negli anziani.

Nella deliberazione n. 722/2023, l'Azienda individua le azioni, già avviate negli anni precedenti, volte a migliorare l'appropriatezza di erogazione delle prestazioni rispettando i criteri di economicità di gestione in una logica di contenimento dei costi che non pregiudichi la qualità dei risultati. L'Azienda intende muoversi migliorando l'efficienza nella combinazione e nell'utilizzo delle risorse al fine di rispettare i limiti di costo stabiliti dalla Regione del Veneto; a garantire elevati livelli di appropriatezza delle prestazioni erogate; ad ottimizzare l'utilizzo delle attrezzature ed in particolare di quelle ad alta tecnologia; a consolidare l'integrazione della rete organizzativa di offerta come elemento strategico nell'ambito delle attività rivolte a soddisfare i bisogni dei pazienti e a indirizzarli secondo percorsi assistenziali appropriati in un quadro di generale sostenibilità economica.

Le gestioni sociali delle tre aree (Distretto del Veneziano, Distretto di Mirano Dolo e Distretto di Chioggia) sono state chiuse in pareggio.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel bilancio d'esercizio 2022 le acquisizioni di immobilizzazioni immateriali hanno riguardato l'acquisto di diritti di brevetto e diritti di utilizzazioni di opere di ingegno e migliorie su beni di terzi. Quest'ultime si riferiscono principalmente a manutenzioni incrementative su immobili di proprietà di terzi. Nel corso del 2022 l'Azienda non ha capitalizzato costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

L'Azienda non detiene altri titoli di cui alla voce "A.III.2.b" dello Stato Patrimoniale.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono iscritte al valore calcolato con il metodo del costo medio ponderato mensile.

Inoltre si segnala che, a partire dal 01/04/2022, i beni COVID forniti da Azienda Zero sono stati valorizzati economicamente e addebitati alle Aziende Sanitarie. Pertanto, le rimanenze hanno subito un incremento determinato dalla fornitura di questi beni.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il dettaglio dei crediti per anno di formazione è riportato nelle tabelle della nota integrativa.

I Crediti vs/Clienti sono esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto iscrivendo a bilancio un apposito fondo svalutazioni crediti.

Nella determinazione del fondo svalutazione crediti, l'UOC Contabilità e Bilancio ha seguito le indicazioni fornite con la circolare regionale protocollo n. 124509 del 28.03.2017 ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2016", confermate dalle disposizioni impartite con nota di Azienda Zero protocollo n. 9000 del 20/03/2023, recepita con protocollo aziendale n. 56205 del 20/03/2023, ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022". Con tali note viene precisato che i

crediti v/clienti privati devono essere valutati secondo il presumibile valore di realizzo, rettificando il valore nominale tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato e viene disposto di svalutare al 100% i crediti verso clienti privati (persone fisiche) con anzianità superiore ad un anno. La svalutazione al 100% va prevista anche per i crediti vs aziende in situazione fallimentare. Con riferimento alla voce di credito "B.II.7.a) Crediti v/clienti privati", l'Azienda ha quindi determinato la consistenza del fondo svalutazione crediti al 31.12.2022, analizzando i crediti distinti per anno di formazione, suddividendoli fra persone fisiche e persone giuridiche, applicando una percentuale di svalutazione pari al 100% ai crediti verso persone fisiche (italiane e straniere) sorti fino al 31.12.2021 ed una percentuale di svalutazione pari al 30% per i crediti verso persone fisiche italiane sorti nel 2022 e pari al 100% per i crediti verso gli stranieri sorti nel 2022. Con riferimento ai crediti vs. persone fisiche (per ticket PS, prestazioni prenotate e non disdettate e mancato ritiro referti) la svalutazione è avvenuta applicando una percentuale pari al 100% dei crediti sorti fino al 31/12/2021 ed una percentuale pari al 50% dei crediti sorti nel 2022.

Per quanto riguarda i crediti verso persone giuridiche (aziende ed enti privati) è stata effettuata un'ulteriore stratificazione al fine di estrapolare i crediti nei confronti dei soggetti "meno rischiosi" ed il fondo è stato determinato applicando ai crediti verso persone giuridiche una percentuale di svalutazione pari al 100% dei crediti sorti fino al 31.12.2019, pari al 50% dei crediti sorti nel 2020 e pari al 30% dei crediti sorti nel 2021; inoltre sono stati svalutati al 50% i crediti verso le società in concordato preventivo.

Con riferimento alla voce di credito "B.II.7.e.1) Altri crediti diversi", nel bilancio al 31/12/2022 risulta rilevato un credito vs. City Insurance pari ad € 3.387.155,12. Tale credito deriva dai pagamenti già effettuati dall'Azienda Ulss 3 per il risarcimento dei sinistri in carico a tale assicurazione, anticipato dall'Azienda stessa quando City Insurance non provvedeva ai pagamenti nei termini. Tale credito è stato svalutato al 31/12/2022 per l'importo complessivo di € 2.230.200,59 (quota svalutazione anno 2022 pari ad € 481.544,65). Nella determinazione della svalutazione sono state seguite le indicazioni fornite da Azienda Zero con nota protocollo n. 9000 del 20/03/2023, recepita con protocollo aziendale n. 56205 del 20/03/2023 ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022" e tenendo conto che nei primi mesi dell'esercizio 2023 sono stati incassati crediti per complessivi € 500.042,03.

A seguito del fallimento della compagnia assicurativa dichiarato a febbraio 2022, i crediti risultano parzialmente coperti dal Fondo di Garanzia degli Assicurati, dello Stato rumeno (FGA). FGA è stato istituito come persona giuridica di diritto pubblico ai sensi della legge rumena 21 luglio 2015 n. 213, quale sistema di garanzia avente lo scopo di proteggere i creditori di una compagnia assicuratrice dalle conseguenze dell'insolvenza dell'assicuratore. In caso di fallimento di un assicuratore, FGA effettua il pagamento degli indennizzi derivanti dai contratti di assicurazione nei limiti del massimale di garanzia di 500.000 lei rumeni (pari ad € 101.223,34, valore alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2021), previsto dall'art. 15, comma 2, della L. n. 213/2015, così come precisato dall'art. 4, comma 1, lett. e) della medesima legge, dunque per sinistro assicurato.

Nel parere fornito dallo Studio Legale incaricato a presentare le istanze di rimborso, viene precisato che, seppure sia ragionevole confidare nel recupero da FGA del massimale garantito per ciascun sinistro (o nella minor somma qualora il credito per il singolo sinistro sia inferiore al ridetto massimale), non è possibile formulare una previsione certa di quanto sarà possibile recuperare, anche se oltre all'istanza ad FGA, viene comunque presentata l'istanza di ammissione allo stato passivo.

Nell'anno 2021 l'Azienda ha ritenuto di procedere alla svalutazione integrale dell'importo del credito superiore al massimale previsto per ogni singolo sinistro e, ad una svalutazione pari al 25%, del valore dei crediti che dovrebbero essere garantiti dal FGA.

Nell'anno 2022, in via prudenziale, l'Azienda ha ritenuto di incrementare la svalutazione di un'ulteriore quota pari al 25% del valore dei crediti che dovrebbero essere garantiti dal FGA. Per quanto riguarda i crediti incassati nel 2023, corrispondenti a 5 sinistri, l'Azienda ha provveduto ad adeguare il fondo svalutazione, in modo da mantenere una percentuale di svalutazione del credito residuo, di ogni singolo sinistro, pari al 100%.

Con riferimento ai sinistri per i quali l'Azienda non ha ancora provveduto al pagamento, ma per i quali è stato comunicato dall'Unità Operativa competente un rischio concreto con effettiva probabilità di accadimento, è stato rilevato l'apposito accantonamento a bilancio nella voce BA2740 "Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazioni)", ad incremento del Fondo rischi, già esistente, creato nell'anno 2021, giuste indicazioni di Azienda Zero impartite con la circolare sopra citata.

Con nota protocollo n. 38154 del 24/02/2023 è stata inviata la richiesta di circolarizzazione dei crediti a 35 clienti selezionati dal Collegio Sindacale che nel complesso rappresentano il 37% del valore nominale complessivo dei crediti vs clienti privati. Le risposte pervenute riguardano il 55% dell'ammontare circolarizzato. Dal riscontro delle riconciliazioni è risultata una corrispondenza per il 98% delle risposte pervenute, mentre per il residuo del 2%, pari a 75 mila euro non risulta riconciliato l'importo di euro 24 mila; tale differenza è in corso di verifica.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2022.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I fondi rischi comprendono:

- 1) fondo imposte;
- 2) fondi per rischi cause civili ed oneri processuali per contenzioso personale dipendente e per copertura diretta dei rischi; nella determinazione sono state considerate le indicazioni impartite dall'Azienda Zero con la circolare al bilancio e la rilevazione è avvenuta a fronte di un rischio concreto con effettiva possibilità di accadimento; per l'analisi dei rischi l'UOC Affari Generali utilizza un sistema informatico che permette di mappare tutti i contenziosi in essere, anche se coperti da assicurazione; con specifico riferimento al "Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)", l'Azienda ha garantito la coerenza tra le movimentazioni inserite in contabilità e nella form "san accantonamenti rischi e oneri" e i dati inseriti nel gestionale regionale dei sinistri (GRC-Simens). I dati di dettaglio provenienti da quest'ultimo sono presenti agli atti dell'Ufficio competente. I fondi rischi contengono inoltre idonei accantonamenti per i rischi connessi al fallimento della compagnia assicurativa City Insurance;
- 3) Quote inutilizzate di contributi, riferite ai contributi vincolati rilevati nei Conti Economici del 2022 ed esercizi precedenti e non ancora utilizzati al 31/12/2022;
- 4) Altri fondi per oneri e spese, nel quale come da indicazioni regionali sono stati accantonati gli importi degli oneri per rinnovi contrattuali dei medici di C.A., medici dei servizi e SUMAI, più tutti gli oneri per rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato secondo le nuove indicazioni fornite dall'Azienda Zero; risultano inoltre accantonate le risorse incassate nel 2022 e negli anni precedenti relative al 5% del compenso per libera professione - D.L. 158/2012 Balduzzi e gli accantonamenti ai sensi dell'art. 113 del decreto leg.vo 50/2016, nonchè la quota del Fondo Perequazione destinata all'utilizzo nell'area formazione. Infine, gli "Altri Fondi" comprendono, come da indicazioni di Azienda Zero, i Fondi Comitati Etici ed il fondo accantonato per l'eventuale riconoscimento alla società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. del "caro energia" collegato all'incremento dei costi sostenuti dalla concessionaria per riscaldamento ed energia, non compresi nei canoni relativi ai servizi resi.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il dettaglio dei debiti per anno di formazione è riportato nelle tabelle della nota integrativa.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Nelle tabelle allegate alla nota integrativa viene riportato il dettaglio del debito scaduto per tipologia, pari ad euro zero al 31/12/2022. Tale valore rappresentato nella specifica tabella, non tiene conto del debito contestato e del debito per interessi di

mora. I debiti "datati" ancora aperti al 31/12/2022 si riferiscono a posizioni non ancora scadute, in quanto in contestazione o riferiti a situazioni di contenzioso.

Si precisa che con nota protocollo n. 38145 del 24/02/2023 il Collegio ha selezionato 35 fornitori da circularizzare per un valore complessivo corrispondente al 59% del totale dei debiti vs. fornitori, vs. Altri finanziatori e vs. Strutture accreditate per documenti pervenuti al 31/12/2022.

Le risposte pervenute riguardano l'89% dell'importo circularizzato. Dal riscontro delle riconciliazioni è risultata una corrispondenza per il 90% delle risposte pervenute, mentre per il residuo del 10%, pari a 3,7 milioni di euro non risulta riconciliato l'importo di euro 355 mila; tale differenza è in corso di verifica con i relativi fornitori.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 35.038.195,15
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 74.297.883,81

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRES calcolata sui redditi fondiari per € 875.600,00 ed IRAP calcolata secondo il metodo retributivo con riferimento all'attività istituzionale per € 28.578.157,14.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 6.886.752,95
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 313.440.592,31
Dirigenza	€ 131.409.603,73
Comparto	€ 182.030.988,58
Personale ruolo professionale	€ 1.028.062,95
Dirigenza	€ 895.510,71
Comparto	€ 132.552,24
Personale ruolo tecnico	€ 56.499.405,31
Dirigenza	€ 504.594,09
Comparto	€ 55.994.811,22
Personale ruolo amministrativo	€ 25.035.235,25
Dirigenza	€ 2.281.658,50
Comparto	€ 22.753.576,75
Totale generale	€ 396.003.295,82

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio non sono stati accantonati oneri per ferie maturate e non godute, in attuazione della disciplina in materia di ferie spettanti al personale dipendente introdotta dall'art. 5, comma 8, Titolo I del D.L. 95/2012, ai sensi della quale, l'Azienda Zero, con circolare relativa al bilancio 2022, ha confermato di non effettuare accantonamenti per ferie maturate e non godute. Il Collegio evidenzia che l'Azienda, a titolo informativo, ha inserito in nota integrativa il numero dei giorni di ferie non godute al 31/12/2022.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Nel 2022 il fabbisogno di personale inviato in Regione Veneto evidenziava una necessità di dotazione organica di n. 8.486 unità (personale dirigente+comparto area sanitaria e sociale), con una variazione in incremento rispetto al 2021 di n. 129 unità. Al 31/12/2022 il personale ammontava a n. 8200 unità, con un decremento rispetto al 31/12/2021 di n. 6 unità. Rispetto alla dotazione organica si rilevano n. 286 unità in meno.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Si segnala che sono stati acquistati "turni medici" per circa 4,2 milioni di euro e sono stati sostenuti costi per incarichi libero professionali per sopperire alle carenze di organico (dirigenti medici la cui professionalità è difficilmente reperibile) per circa 4,8 milioni di euro. Per completezza di informazione, si precisa che i servizi non sanitari esternalizzati prima del 2013 risultano essere: servizi amministrativi ordinari (servizio di prenotazione e disdetta delle prestazioni ambulatoriali, servizio CUP e servizio di prenotazione ed incasso delle prestazioni) per un totale di circa 14,9 milioni di euro. Trattasi di esternalizzazioni relative, si ribadisce, ad affidamenti risalenti ad esercizi precedenti il 2013. Inoltre, per fronteggiare l'emergenza sanitaria sono stati sostenuti costi per servizi amministrativi "covid" per circa 5 milioni di euro e per la gestione dei "varchi" per 2,9 milioni di euro. Infine, per la gestione della vigilanza armata e guardiania sono stati sostenuti costi per circa 4 milioni di euro (servizi tipicamente non gestiti da personale dipendente).

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

La monetizzazione delle ferie viene fatta solo nel caso di decesso o dispensa.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Si segnala che non si sono verificati ritardi nei versamenti di contributi assistenziali e previdenziali. Il Collegio ha preso visione della documentazione (modelli F24) attestante i pagamenti, nel corso delle verifiche trimestrali di cassa.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non è stato corrisposto straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Si conferma che l'Azienda ha effettuato gli accantonamenti dei rinnovi contrattuali dell'area Sanitaria e Sociale, come disposto nella circolare di Azienda Zero protocollo n. 9000 del 20/03/2023.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 146.634.649,00
---------	------------------

Per la mobilità passiva si registra rispetto all'anno precedente un incremento dei valori sia intraregionale che interregionale: la prima passa nel biennio 2021-2022 da € 114.554.195,00 a € 122.242.947,00, la seconda da € 22.475.062,00 a € 24.391.702,00. Nel complesso l'aumento della mobilità passiva è pari a € 9.605.392,00, passando da € 137.029.257,00 nel 2021 a € 146.634.649,00 nel 2022.

Per la mobilità attiva a livello intraregionale il dato complessivo del 2022 è pari ad € 65.174.670,00 a fronte di un valore del 2021 di € 59.861.273,00. La mobilità interregionale registra un incremento da € 11.938.613,00 nel 2021 a € 13.079.537,00 nel 2022. Nel complesso, il valore totale della mobilità attiva passa da 71.799.886,00 euro del 2021 a 78.254.207,00 nel 2022 con un incremento pari a 6.454.321,00 euro.

In sintesi, quale effetto dei valori illustrati, nel 2022 il saldo complessivo della mobilità sanitaria è in diminuzione, passando da euro -65.229.371,00 nel 2021 a euro -68.380.442,00 nel 2022.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 65.373.179,52 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 123.608.601,91
---------	------------------

L'importo indicato si riferisce ai costi per assistenza specialistica da privato (esclusi medici SAI) pari ad € 73.773.686,62 ed ai costi per assistenza ospedaliera da privato pari ad € 49.834.915,29. Complessivamente i costi risultano in diminuzione rispetto al 2021 (-1.158.157,11).

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 510.642.508,00
---------	------------------

Ai fini del confronto con i dati relativi al bilancio d'esercizio 2021, si fa presente che l'anno precedente era stati indicati solo i costi per acquisti di beni e servizi sanitari. Il Collegio ritiene invece più corretto indicare il totale dei costi (euro 379.273.673,38 di area sanitaria e euro 131.368.834,62). Il totale dei costi sanitari si riferisce alla sommatoria dei costi per acquisti di beni, assistenza riabilitativa privata, AIR da privato, assistenza protesica da privato, trasporti sanitari da privato, altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria da privato ed altri servizi sanitari da privato.

Nel 2022 si rileva un aumento dei costi nell'area sanitaria pari ad € 35.104.612,16, di cui 28.055.562,58 riferiti ad acquisti di beni. Per quanto riguarda l'area sociale nel 2022 si registra un incremento pari ad € 447.788,64 rispetto al 2021, dovuto soprattutto all'aumento del costo relativo agli acquisti di prestazioni socio-sanitaria da privato sia intraregionali che extraregionali. I costi per servizi non sanitari sono pari a circa 131 milioni di euro, in incremento rispetto al 2021 per circa 21 milioni di euro, di cui 15 legati all'aumento dei costi per energia e riscaldamento.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 29.616.036,88
Immateriali (A)	€ 5.195.548,01
Materiali (B)	€ 24.420.488,87

Eventuali annotazioni

Si segnala che gli ammortamenti sono stati sterilizzati per l'area Sanitaria per € 26.509.929,83 e per l'area Sociale per € 5.161,88.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -291.353,71
Proventi	€ 4.256,66
Oneri	€ 295.610,37

Eventuali annotazioni

L'importo complessivo degli oneri comprende interessi passivi su mutui, altri interessi passivi, altri oneri finanziari. Gli aggregati di costo relativi ad oneri e proventi finanziari hanno complessivamente registrato una variazione in aumento di 10 mila euro determinata dalle spese di commissione della Tesoreria relative agli incassi tramite POS.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 9.521.965,65
Proventi	€ 18.935.425,03
Oneri	€ 9.413.459,38

Eventuali annotazioni

Il valore complessivo dei Proventi ed Oneri Straordinari risulta dettagliato nelle tabelle allegata alla nota integrativa, già predisposte dall'Azienda.

Ricavi

Le assegnazioni per contributi in conto esercizio da Azienda Zero per quota FSR (voce A.1.A) ammontano a complessivi € 1.223.304.010,45 di cui € 1.220.619.010,45 afferenti l'area sanitaria ed € 2.685.000,00 afferenti l'area sociale.

I primi comprendono:

- 1) le risorse assegnate a titolo di quota capitaria, per finanziamento indistinto - altro, per funzioni - Pronto Soccorso, per funzioni - altro, di cui all'allegato A della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2022 per l'importo complessivo di € 1.177.181.092,00;
- 2) le risorse assegnate a titolo di finanziamento indistinto per investimenti, voce AA0032a per € 512.131,71 e risorse a titolo di vincolati GSA, voce AA0032b per € 18.088.650,51, di cui all'allegato B della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2022;
- 3) le risorse assegnate a titolo di contributi vincolati, voce AA0040, di cui all'allegato B della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2022, per € 24.837.136,23.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Si è proceduto a verificare il seguente campione: 2023/EFA/15521 fattura n. 23-VPA01-000024 DEL 27/1/2023 AULSS N.2 MARCA TREVIGIANA, 2023/ENC/20792 nota di credito n.004314599863 DEL 13/3/2023 ENEL ENERGIA SPA, 2023/EFA/32177 fattura N.1-888000-2023-FT DEL 17/4/2023 INPS, 2023/EFA/18930 fattura n.3230095294 DEL 10/3/2023 POSTE ITALIANE SPA, 2023/EFA/18374 fattura n.2023/21/044 DEL 28/2/2023 IOV, 2023/EFA/16061fattura n.VF22014142 DEL 31/3/2022 MEDIGAS ITALIA SRL, 2023/NA/66 OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA', 2023/NA/229 AVAPO MESTRE ONLUS, 2023/P/272 NOTA CREDITO CROCE VERDE MESTRE ONLUS E 2023/NA/267 NOTA ADDEBITO CROCE VERDE MESTRE ONLUS

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla

corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la

corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.357.583,43
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 105.454,05
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 3.144.644,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che gli importi indicati si riferiscono alla consistenza dei fondi rischi ed oneri per contenzioso verso personale dipendente e per cause civili ed oneri processuali, i cui valori di accantonamento sono stati calcolati seguendo le indicazioni regionali e di Azienda Zero e non contemplano gli importi in contenzioso già spesati a debito.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
nessuna denuncia.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Con riferimento al paragrafo delle disponibilità liquide, si precisa che nel caso di incassi di c/c postale di importo modesto, l'Azienda non ha provveduto al versamento in Tesoreria entro il termine di 15 giorni, per motivi di economicità.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: